

# Ospedale l'accessibilità promuove due aree

## IN CONSIGLIO BALDINO (AUSL) INDICA FARNESIANA E CASCINE COME PIÙ ADATTE

Marcello Pollastri  
marcello.pollastri@libertà.it

### PIACENZA

● Sono se le aree papabili per ospitare il nuovo ospedale di Piacenza: Besurica Ovest, Besurica Sud, Besurica Est, La Verza, Podere Cascine (AL9) e Farnesiana. Ma sono queste ultime due, entrambe di proprietà dell'Opera Pia Alberoni, a godere dei favori dell'Ausl. «Pur essendo tutte queste aree idonee sotto il profilo dell'ampiezza della superficie e della collocazione, Podere Cascine e Farnesiana sono quelle che presentano minori problemi in termini di accessibilità essendo prossime a un tratto di tangenziale a quattro corsie».

E' quanto osservato ieri da Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl, intervenuto in consiglio comunale per presentare all'aula lo studio di prefattibilità del nuovo noscomio. «Un'opera necessaria che dovrà andare a sostituire una struttura che oggi soffre di una drammatica carenza di spazi» è tornato a ribadire. Quella di ieri è stata una seduta per così dire di "orientamento", in cui i dirigenti Pietro Naddeo (Comune) e Vittorio Silva (direttore generale della Provincia) hanno passato ai raggi x le caratteristiche delle sei aree analizzate in questi mesi in maniera minuziosa, una per una, dal tavolo tecnico sulla scorta dei criteri pervenuti dalla direzione generale dell'azienda sanitaria. Seduta propedeutica a una successiva riunione in cui il consiglio sarà chiamato a scegliere dal mazzo, dando quindi mandato all'amministrazione di attivarsi per le prime incombenze.

#### «Consiglio protagonista»

«Voglio che il consiglio comunale sia protagonista - ha detto il sindaco Patrizia Barbieri in apertura di seduta - quello del tavolo tecnico è stato un lavoro composito e impegnativo in cui per ogni area sono stati approfonditi i vincoli e le leggi che potevano sovrapporsi. La manifestazione d'interesse? La localizzazione di un'opera pubblica non la deve decidere il privato, ma deve rispondere a esigenze pubbliche, in

questo caso sanitarie».

#### I requisiti

Come ha ricordato Baldino i requisiti delle aree ricercate sono stati questi: una superficie di almeno 160mila metri quadrati «che mantenga una certa flessibilità per un eventuale ulteriore espansione in futuro», un'area «compatta» collocata nella prima periferia della città, vicina agli snodi viari («dal momento che due utenti dell'ospedale su tre provengono dalla provincia» ha fatto presente Baldino) e con disponibilità di parcheggi. Tutti gli appezzamenti individuati si trovano in prossimità della tangenziale sud. A livello urbanistico, delle 6 aree 5 hanno destinazione agrico-

la e una (Podere Cascina) residenziale ma con previsione di decadenza del vincolo nel 2021 nel caso non si edifichi. Logico che in futuro si dovrà agire con il sistema delle varianti urbanistiche.

#### L'accessibilità

A parità di superficie disponibile e di idoneità di collocazione nella prima periferia, uno dei temi destinati a fare la differenza sarà quello dell'accessibilità. Non sono mancate le valutazioni da parte del tavolo tecnico. Tutte le aree si trovano anche in prossimità di una o più delle strade statali o provinciali che dalle valli accedono alla città. E' stato stimato che l'aumento del numero degli spostamenti che saranno generati/attratti dal nuovo ospedale non potranno essere inferiori a 5.500 al giorno solamente di automobilisti. Gli esperti hanno evidenziato, nero su bianco, la criticità che si presenta alla rotatoria della Galleana con pesanti punte di traffico che si presentano al mattino e alla sera. Per questa ragione il nuovo ospedale in una delle aree che si attestano sul tratto di tangenziale a due corsie o in prossimità del nodo della Galleana (Besurica Ovest, Besurica Sud, Besurica Est e La Verza) «porterebbe criticità significative dal punto di vista del traffico che dovrebbero essere affrontate con adeguamenti infrastrutturali (i cui costi vengono variano da 2,5 a 10 milioni nel caso di adeguamento del nodo della Galleana e superiori ai 20 milioni nel caso di un presumibile ampliamento futuro della tangenziale)». Di conseguenza - osserva il tavolo tecnico «la collocazione in una delle due aree - Cascine (AL9) e via Farnesiana - che si attestano sul tratto di tangenziale a quattro corsie, comporterebbe minori problematiche in termini di impatto del traffico.

#### Costi dell'area

Tema non irrilevante da tenere presente nel quadro complessivo è quello dei costi di acquisizione dell'area. Generalmente variano dai 5 ai 15 euro al metro quadrato. Ciò significa che il costo di un'area di 160mila metri quadrati può variare dagli 800mila ai 2,4 milioni di euro.



Qui sopra, la mappa delle sei aree individuate come possibili sedi del nuovo ospedale. Sotto, un momento di confronto in aula tra la sindaca Barbieri e alcuni consiglieri



### DOPO LE POLEMICHE IN COMMISSIONE

## L'emorragia di Forza Italia continua anche Saccardi abbandona il gruppo

● Colpo di scena: Mauro Saccardi esce dal gruppo di Forza Italia in consiglio comunale e aderisce al gruppo misto di cui sarà anche capogruppo (è consigliere "anziano" rispetto al collega Michele Giardino). E' il secondo che lascia la fila azzurra dall'inizio della consiliatura dopo lo stesso Giardino. La decisione è stata comunicata ieri



Mauro Saccardi

al presidente del consiglio comunale Giuseppe Caruso con una lettera in cui Saccardi ribadisce «con orgoglio e convinzione di rimanere tesserato in Forza Italia e di volerla rappresentare singolarmente anche nel gruppo misto». Sono gli strascichi polemici della seduta di commissione 4 di mercoledì, presieduta e convocata dallo